

**Il caso**

Cota minaccia denunce penali

**Le liste Rabellino restano  
però andranno modificate**

**L**ELISTE presentate da Renzo Rabellino rimangono, ma dovranno modificare in alcuni casi simboli e nomi. Sarebbe questa la decisione del Tribunale sulle contestazioni che la Lega Nord, il Pdl e il Movimento Cinque Stelle (legato a Beppe Grillo), avevano presentato. Secondo quanto ha dichiarato lo stesso Rabellino in serata i giudici avrebbero deliberato che la lista Cota—Pdl che ha come capolista Nadia Cota, omonima del candidato della destra, «dovrà essere leggermente modificata togliendo la dicitura Pdl (che stava per 'Patto dei liberali' — ndr)». Un secondo simbolo modificato è quello di Alleanza per Torino, ritenuto dal centrodestra troppo simile al vecchio logo di Alleanza Nazionale: saranno cambiati i colori. La "Lista del Grillo", su cui sono piovute le critiche del Movimento 5 Stelle è stata cambiata in "Lista dei Grilli", la stessa delle elezioni politiche.

Le decisioni del Tribunale non soddisfano evidentemente Cota che ha annunciato un esposto alla magistratura penale su questa vicenda. «Le elezioni si combattono a viso aperto non con liste truffa» dice il candidato di Lega e Pdl. «Sono liste fatte per sottrarre voti a me e alla Lega e che in una competizione così delicata come quella che si sta combattendo in Piemonte rischia di falsare il risultato. Per questo abbiamo presentato un ricorso e mi aspetto tutela da parte della magistratura». Quanto all'esposto presentato alla procura, il candidato leghista ha spiegato: «Vogliamo capire cosa c'è dietro queste liste e se sono stati commessi reati. In particolare, l'obiettivo è verificare la regolarità delle firme raccolte per la presentazione».

*(m.trab.)*